Anno 49.° N 57

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico della sera

Lunedì 1 marzo 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La situazione in Turchia

Un attentato contro il min. dell'interno

SOFIA, 15. — *Secondo notizie private da Costantinopoli, i cinematografi debbono chiudersi d'ora innanzi dopo il tramonto. Questa misura fu presa in seguito all'attentato contro Taalat Bey, ministro dell'interno, contro cui in una via di Stambul un individuo tirò, senza colpirlo, un colpo di rivoltella.* (Stefani)

Il trasporto della capitale

ROMA, 1. — *La flotta anglo-francese che opera contro i Dardanelli, non ha ancora superata se non la prima linea di fortificazioni che difendono lo stretto, e già a Costantinopoli si prepara l'abbandono della capitale, dinanzi alla minaccia delle navi alleate. La Turchia non ha da scegliere: o trasportare la capitale a Brussa, in Asia Minore; o trasportarla ad Adrianopoli in Tracia.*

Commentando l'azione anglo - francese per la conquista di Costantinopoli il «Messaggero» pubblica questa nota:

«Questo è certo: che gli alleati fanno di tutto per vincere la partita, e se ci riusciranno, se la Turchia sarà messa — con una separata pace — fuori combattimento, potranno mutar seriamente e definitivamente le vicende della guerra anche in Europa.

«Basti pensare che la Inghilterra potrebbe utilizzare sul fronte occidentale i 150 mila uomini che ha in Egitto; e che la Russia potrebbe trasportare sui Carpazi il mezzo milione di uomini che ha mobilitato contro gli eserciti ottomani. Senza contare che un tal successo affretterebbe le decisioni estreme dei neutrali a vantaggio della Intesa.

«Potrebbe essere, insomma, il principio della fine.

«E se è vero che l'Italia non può disinteressarsi di ciò che accade attorno a lei nè può arrivare buon'ultima nella grande contesa, ci sarebbe da ritenere che la nostra neutralità abbia ormai le settimane contate.

«Ma alla Consulta... tutto tace

«E la Camera si occuperà nei prossimi giorni di ordinaria amministrazione.

Il bombardamento dei Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 28. — *Oggi non vi fu bombardamento nello stretto dei Dardanelli.*

Re Giorgio visita la flotta

LONDRA, 28 (Ufficiale). — *Il Re è ritornato a Londra, dopo una visita fatta a parte della grande flotta.* (St.)

A Montecitorio

La leggina sugli ufficiali di complemento

ROMA, 1. — La seduta odierna alla Camera sarà dedicata alle fine della discussione granaria. Si devono svolgere ventidue interrogazioni sullo stesso argomento, presentate dagli onorevoli Caroti, Baccelli, Giaracà, Vigna, Pansini, Valenzani, Morpurgo, Pala, Frisoni, Amici Giovanni, Lucci, Caron, Colonna di Cesarò, Pennisi, Pasqualino Vassallo, Lo Piano, Bovetti, Rindone, Congiu, Rispoli e Basile.

Dovranno quindi replicare tutti gli interpellanti, per dichiararsi o no soddisfatti delle dichiarazioni del Ministro Cavasola. E' a ritenersi che molti degli interpellanti o degli interroganti non saranno presenti, oppure, dopo la discussione della scorsa settimana, rinunzieranno alla parola.

Ad ogni modo è certo che la discussione granaria, politicamente esaurita ieri sera, sarà oggi conclusa.

Per la seduta di martedì, dopo le interrogazioni che sono tutte di importanza relativa, è all'ordine del giorno una leggina militare attinente alle disposizioni in corso di attuazione da parte del Ministero della Guerra in riguardo alla preparazione bellica della Nazione. Trattasi della facoltà da conferirsi al Governo di richiamare in servizio d'autorità gli ufficiali di complemento. Questa leggina che ha notevole importanza, non potrà incontrare obbiezioni e sarà sollecitamente approvata.

Verrà poi in discussione il bilancio delle Poste per l'esercizio 1915-16, il quale, dopo l'esauriente trattazione testè fatta alla Camera del bilancio analogo per il corrente esercizio finanziario, sarà pure certamente approvato nella stessa seduta di martedì.

Dopo questo bilancio, la Camera sarà chiamata a discutere ed approvare i due bilanci dei Lavori pubblici per gli esercizi 1914-15 e 1915-16.

Seguirà poi la discussione dei bilanci dell' Agricoltura, di Grazia e Giustizia, degli Affari Esteri, delle Colonie e della Guerra per l'esercizio corrente, finora esercitati in virtù della legge di esercizio provvisorio votata dalla Camera nello scorso mese di dicembre.

Finito adunque il periodo delle discussioni accademiche è da ritenersi che la Camera dedicherà i propri lavori fino alle vacanze pasquali all'approvazione dei bilanci dell'esercizio passato e di quello venturo, in modo da ricondurre l'Amministrazione dello Stato ad un funzionamento normale e costituzionale.

Le cifre smentiscono

gli allarmi sulla mancanza del grano

Dal discorso dell'on. Cavasola una cosa è emersa di capitale importanza e cioè che lo spauracchio della carestia non può essere agitato davanti al Paese se non da chi, per cieco spirito di parte o per effetto di suggerimenti impuri, mira ad ingannare le plebi e ad agitarle, per creare imbarazzi al Governo.

Infatti il grano importato dal primo agosto 1914 al 24 febbraio 1915 è stato di quintali 4.230.579; il grano sotto scarico od in attesa di scarico nei porti è di quintali 914.070. Sono attesi pure a Genova in marzo-maggio ql. 1.500.000, e a Napoli pure in marzo-maggio 1.700.000. In totale si avrà per la fine di giugno, quint. 8.344.049 a cui bisogna aggiungere due milioni di quintali che lo Stato ha provvisto pel fabbisogno dell'esercito e la riserva che il Governo si è procurato per le eventuali necessità del paese, e della quale l'on. Cavasola non ha voluto denunciare la quantità, per non influire sulla speculazione privata. Sono, adunque, oltre dieci milioni finora importati, senza contare la riserva in quantità ignota.

Quanto poi all'aumento del prezzo del grano, il ministro ha osservato che la quantità del raccolto mondiale è assai scarsa, e per di più il mercato russo è chiuso; e che la stessa Inghilterra, malgrado sia padrona dei mari ed abbia una flotta numerosissima, ha visto aumentato il prezzo del grano di oltre il 70 per cento.

Le manovre d'"origine oscura,,

per suscitare tumulti fra i disoccupati

ROMA, 1. — Come sapete, il Presidente del Consiglio, nel suo memorabile discorso alla Camera, alluse — secondo l'*Idea Nazionale* — all'*origine oscura* di certe agitazioni, anzi accennò esplicitamente alle *influenze straniere* che attraverso tali agitazioni avrebbero tentato esercitarsi sullo spirito pubblico italiano. Dopo che si è constatato a quali fini tendesse l'intraprendente attività della famosa combriccola Roeskling-Scheichkardt, dopo quanto è cominciato a trapelare, ormai dal processo giornalistico di Milano circa l'affaristica invadenza di parecchi agenti tedeschi e tedescofili in Italia, tutte le ipotesi più strampalate in questo campo, che ha del misterioso e del romanzesco, trovano libero corso.

Ma qui pare — secondo l'*Idea Nazionale* — che si tratti di una ignobile faccenda, intorno alla quale resterebbero pochissimi veli di mistero, e che sarebbe degna di offrire materia alle pagine, non di un romanzo, bensì del «libro nero» della questura. Si afferma, infatti, che le autorità avrebbero le prove che le ultime manifestazioni teppistiche in senso neutralista di Bologna, di Milano e di Reggio Emilia sarebbero effetto di una preventiva organizzazione mercenaria creata a mezzo di elementi riottosi arruolati nei bassi fondi sociali e politici delle singole città. Sono stati notati in questi ultimi tempi i contatti frequenti di parecchi sedicenti agitatori anarchici con giornaletti e comitati di propaganda austro-tedesca, i quali del resto, raccolgono, più o meno tutti, se non la solidarietà palese, la cooperazione fattiva e volonterosa di personaggi ottimamente conosciuti per i loro precedenti morali, e, sovente, giudiziari.

Anche recenti agitazioni di protesta contro il rincaro del pane, compreso l'effimero sciopero generale di Napoli, sarebbero state sobillate mediante lo zelo fazioso di individui che si sarebbero fatti, forse inconsapevolmente, strumenti di insidiose mire straniere. Della qual cosa pure si afferma che le autorità politiche avrebbero acquistata la certezza.

Fino a quando sarà possibile che l'Italia, demoralizzata dalla propria inerzia medesima, dia triste spettacolo di questi episodi di un servile e venale balcanismo di cui — per verità — gli stessi Stati Balcanici sembrano essersi ormai purificati?

Leonardi Cattolica al comando delle forze navali

ROMA, 1. — L'ex-ministro della marina vice-ammiraglio Leonardi Cattolica s'imbarcherà sulla «Vittorio Emanuele», assumendo il comando delle forze navali, attualmente tenuto dal vice ammiraglio Cutinelli, che sarà trasferito al comando del Dipartimento Militare di Napoli. — —

Nuova crisi nel giornale "La Nazione,,

FIRENZE, 1. — Si parla con fondamento nei circoli giornalistici di una nuova crisi nel giornale «La Nazione». Ad ogni modo possiamo assicurarvi che il collega comm. Gustavo Nesti ne abbandona la direzione che aveva assunto quattro mesi or sono.

L'indicatore automatico dell'on. Turati

Francamente, non mi pare metta il conto di prendere troppo sul serio lo atteggiamento teppistico di un certo numero di deputati socialisti nelle discussioni parlamentari. E' troppo evidente la ragione del loro contegno. Hanno oramai tutti una paura maledetta di essere espulsi dal partito, il che vuol dire perdere a più o meno lunga scadenza la medaglietta, con tutta la serie di grandi e piccoli vantaggi che la deputazione porta con sè. Hanno capito che, oramai, nelle file del socialismo sono gli analfabeti e la canaglia che trionfano e che per non perdere terreno, bisogna che anch'essi ne adottino i metodi ed il linguaggio. Per parecchi non è nemmeno una grande fatica. Ritornano dal più al meno quello che erano prima del periodo nel quale l'on. Giolitti ha potuto presentare al pubblico e all'inclita i suoi socialisti ammaestrati, pronti a fare salti e capriole ad un cenno del suo frustino, o quando faceva loro vedere... un pezzo di zucchero. E' stato un periodo abbastanza lungo, poichè ha durato qualche anno, nel quale parecchi di quei deputati socialisti che ora gridano di più per l'incidente di Reggio — per l'eccidio di Reggio, come stampa il giornale del partito — non si commovevano quando avvenivano conflitti assai più gravi fra la forza pubblica e il proletariato in rivolta. Quei deputati socialisti, dai quali il pubblico si aspettava le più violente invettive contro il Governo, in tali circostanze avevano sempre pronto un po' d'influenza o qualche cosa di simile che impediva loro di andare a Roma.

*

Adesso non è più l'on. Giolitti al banco dei ministri, possono di nuovo gridare come prima. Non sono più ministeriali. La deliberazione presa dal governo di vietare le dimostrazioni deplorevoli, che, come era facile prevedere, non potevano a meno di finire col provocare dei disordini, è stata una stupenda occasione per il ritorno alla scena — poichè si tratta di una commedia — di parecchi di questi deputati socialisti che finora — almeno alla Camera — se ne stavano un po' in disparte e che avevano messo, come si dice dell'acqua nel loro vino.

L'on. Turati che qualche settimana fa era anche lui sotto la minaccia di di venir abbandonato dal suo partito e che, come egli stesso ricordava l'altro ieri alla Camera, era stato fischiato dalla folla, adesso può sperare di ritrovare l'applauso presentandosi a qualche comizio come vindice della libertà offesa dal Governo.

— Importa sapere — esclamava ieri l'on. Turati — se siamo o no in un paese civile e libero.

Il Presidente del Consiglio, molto opportunamente non ha voluto una discussione che ad altro non avrebbe servito se non a provocare qualche nuova scenata.

Se no, avrebbe potuto facilmente rispondere che quelle misure sono state prese dal Governo appunto perchè il nostro non cessi di essere un Paese civile e libero. Poichè non è davvero con le deplorevoli scenate dei giorni scorsi che un paese può affermare la sua civiltà; e, quanto alla libertà, sarà pure permesso invocarla un po' anche per quelli che non sono socialisti. E' strano che parlino tanto di libertà proprio quei socialisti i quali vogliono impedire agli altri che hanno il grave torto di non pensarla come loro, di manifestare la loro opinione. Salvo poi a dire, come fa l'on. Turati, che anche i comizi che finiscono in modo tumultuoso e disordinato sono un prezioso «indicatore automatico» del sentimento del popolo!

E' ben poca cosa — egli esclamava ancora — nel tragico momento che corre l'incidente o la bastonatura con cui si può chiudere un comizio. Per il che nel concetto del deputato di Milano, pare che l'«indicatore automatico» sul quale dovrebbe regolare la sua condotta il paese e per esso il suo governo, sia sopratutto la bastonatura.

Diciamolo pure anche noi senza tante circonlocuzioni: non si può immaginare nulla di più sciocco.

*

Nè, di più criminoso nel tempo stesso, quando il deputato di Milano ed i suoi accoliti parlano della guerra civile, perchè il Governo, con l'approvazione generale, dà le necessarie istruzioni affinchè l'ordine pubblico non venga più turbato. No, on. Turati: non ha nulla a che fare con la guerra civile la repressione, ove fosse necessaria, e nella forma più energica, contro gli elementi che non esitano a dichiarare che a loro della patria non importa nulla, o che, come accade ora all'on. Turati, dopo essere stati fischiati per avere difeso il concetto della patria, adesso... non hanno più il coraggio di difenderlo, ed hanno l'aria di giustificare quelli che non lo sentono. No, on. Turati: non ha nulla a che fare con la guerra civile l'azione energica in un momento come questo contro coloro che si proclamano nemici della patria e che, come dicevamo ieri, possono anche servire consciamente o inconsciamente, i nemici di fuori. Sarebbe stolto un governo il quale, di fronte alla possibilità della guerra, non agisse risolutamente.

Nella vicina repubblica alla vigilia della guerra erano preparate le liste delle persone, precisamente nel campo socialista, che appena aperte le ostilità avrebbero dovuto essere arrestate e mandate in luogo sicuro per impedire atti o manifestazioni che avessero potuto creare piccole o grandi difficoltà per la mobilitazione. Qualche cosa di simile era stato preparato in Germania. Ma allo scoppio della guerra i socialisti, tanto in Francia, come in Germania si mostrarono all'unissono col sentimento nazionale e dimenticarono tutte le loro strampalate teorie. In Francia due socialisti andarono al governo. Lasciatemi credere che se dovesse sorgere anche per l'Italia il dì della prova il paese nostro darebbe lo stesso esempio di patriottismo e di concordia, senza bisogno dell'indicatore automatico dell'on. Turati per constatarlo. L.

Luigi Filippo d' Orleans arrestato quale presunta spia tedesca?

ROMA, 1. — Si dice che un principe d'Orleans sia stato arrestato a Parigi come spia. Questa notizia verrà pubblicata da una rivista che uscirà il primo marzo. L'autore dell'articolo dice di aver sorpreso e fatto arrestare davanti ad un caffè un ufficiale di Stato maggiore inglese, accompagnato da un ufficiale di artiglieria francese. L'ufficiale di stato maggiore inglese sarebbe stato invece un principe d'Orleans al servizio dei tedeschi. Il principe è stato arrestato in automobile, mentre, insieme ad altri compagni, cercava di allontanarsi, dopo essere stato circondato da una ventina di soldati francesi.

Notizie successive confermerebbero l'informazione parigina.

Il principe arrestato sarebbe il capo vivente della casa Borbone Orleans, casa di Francia, il cui capo stipite fu Filippo duca d'Angiò e poi duca di Orleans, di Valois, di Chartres, di Nemours, di Montpensier e principe di Jonville (1640-1701).

Luigi Filippo duca d'Orleans nacque a Twickenham il 6 febbraio 1869 dal principe Luigi Filippo conte di Parigi e da Isabella d'Orleans contessa di Parigi. E' gran croce dell'Ordine di Malta, cavaliere dell'ordine austriaco del Toson d'oro e dell'Ordine di San Cirillo. Sposò a Vienna il 5 novembre 1896 Maria Dorotea Amelia, principessa imperiale e arciduchessa d'Austria, nata il 14 giugno 1867.

Abitava solitamente il castello di Putsdael, presso Bruxelles. — — —

Cronaca Provinciale

Il comizio di Villasantina

I particolari - I commenti

Ci scrivono 28 (n):

Una quantità di disoccupati ed emigranti partecipò ieri al Comizio di Villa Santina, indetto da quella Società Operaia, per reclamare dal Governo la sollecita attuazione di provvedimenti atti a porre termine alla dolorosa condizioni in cui si trova la popolazione durante provata dalla disoccupazione.

Al Comizio aderirono pure il sindaco di Villa Santina e tutti i sindaci riunitisi a Tolmezzo.

L'autorità aveva vietato il comizio ritenendolo pericoloso all'ordine pubblico; malgrado ciò i dimostranti affluirono da ogni luogo, si può dire, dalla Carnia, tra i quali moltissime donne e fanciulli: in tutto circa 4000.

Era stato inviato sul luogo un battaglione di alpini e trenta carabinieri, comandati da un tenente.

Appena si iniziò la formazione del corteo, i carabinieri intervennero ordinando lo scioglimento della folla. Seguirono allora alcune colluttazioni.

Mercè l'intervento del Sindaco di Villa Santina, dell'assessore Marco Renier e di altri maggiorenti, la folla potè tranquillizzarsi.

Si garantì che l'ordine non sarebbe stato turbato, purchè si fosse permesso il comizio.

Il tenente dei carabinieri allora «mollò» e così non si ebbero a deplorare altri incidenti.

Il corteo quindi si mise in moto lentamente verso la Piazza del Municipio, ove parlarono brevemente il dottor Piemonte, il signor Renzo Cristofoli ed il signor Marco Renier.

In fine venne votato il seguente ordine del giorno:

«I lavoratori della Carnia riuniti in imponentissimo Comizio a Villa Santina reclamano l'approvazione ed il finanziamento dei progetti da essi specificati nel memoriale al prefetto della Provincia:

«Prendono atto dell'adesione di tutti i sindaci della Carnia e plaudono al proposito da essi manifestato di presentare le dimissioni collettive se per il 30 marzo non sarà dato inizio ad una congrua quantità di lavori pubblici atti a provvedere alla terribile disoccupazione imperversante».

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il dottor Piemonte raccomanda ai comizianti di sciogliersi ed attendere nei loro paesi i provvedimenti del governo, assicurandoli che qualora il governo non provvedesse nel tempo suddetto saranno invitati nuovamente, ma ad una azione più esplicita.

Verso le ore 13,30 terminati i discorsi i comizianti un po' alla volta si sbandano.

Furono pure spediti dopo il comizio due telegrammi: uno all'on. Gortani e l'altro al presidente dei ministri, on. Salandra, così concepiti:

«Associazioni carniche oggi riunite imponente comizio Villa Santina invocare governo immediato inizio lavori pubblici progettati governo, provincia, comuni, alleviare gravissime condizioni operai disoccupati causa sospesa emigrazione su domanda rappresentanti associazioni operaie, comuni di Villa Santina - Lauco invocasi E. V. emissione urgenti decreti concessione chiesti due mutui acquedotto Villa Santina - Lauco sussidio strada Lauco onde iniziare lavori entrante primavera evitando gravi agitazioni, considreazione anche questi comuni non hanno altri lavori occupare numerosi operai disoccupati ad alla voce giustamente reclamano lavoro».

La Carnia è la terra classica dei comizi. La vita politica ed economica della popolazione carnica ha le sue grandi tappe nei comizii. Il costume politico di marca romana ha assunto negli ultimi anni un aspetto più vivace e più largo, per l'intervento della propaganda socialista, fatta da alcuni maggiorenti della stessa terra che tentarono di sostituire — in aiuto dell'emigrazione — alle forme antiche di locazione d'opera e di negozio mediante l'impresa e nella libera concorrenza, l'associazione cooperativa dei braccianti o artieri e dei clienti. Non sappiamo a quale punto di solidità e di ampiezza sia arrivata questa azione cooperativista che certamente viene fatta con coraggio e con tenacia, imperniando la propaganda sopra un socialismo curioso, che deve salvaguardare la proprietà non solo dalle minaccie collettivistiche, sia dello Stato che del Comune, ma perfino dalle savie restrizioni del governo, per strappare la popolazione da metodi di lavoro e di sfruttamento antiquati e poco redditivi. Un curioso socialismo misoneista!

Se le nostre informazioni sono esatte, questa investizione cooperativista ha ancora parecchio cammino da fare per acquistar le salde basi d'una vera riforma sociale e per poter superare, senza pericolo, una crisi come è la presente, derivata unicamente dalla ripercussione della guerra.

Abbiamo creduto fare questa premessa per affermare che il comizio di ieri a Villa Santina, se in certi aspetti esteriori ha presentato un aspetto di minaccia non dovrebbe essere ritenuto di carattere sedizioso e non dovrebbe perciò causare le conseguenti apprensioni.

Il disagio è grave senza dubbio e largamente diffuso fra i lavoratori che emigrano e se ne risente tutta la popolazione carnica. Ma non tutti i lavoratori sono emigranti, ma vi è tanta altra parte della popolazione che ha altre fonti ed altri mezzi di guadagno, e che ha visto, e superato vittoriosamente altre crisi forse più gravi, cagionate dalla diminuzione del lavoro all'estero: e la Carnia non può trovarsi, come hanno voluto far credere gli oratori e i gridatori del comizio di Villasantina, nella disperazione.

Altre volte, negli anni scorsi, abbiamo sentito simiglianti grida catastrofiche ma poi non è stato nulla e la vita anche in Carnia riprese la marcia con la vicenda di bene e di male che è dapertutto, press'a poco in Italia, e che non presenta neanche lontanamente il carattere, che è veramente di catastrofe, in cui si trovano le popolazione del vicino impero austriaco.

Si comprende che i maggiorenti delle Cooperative, che hanno impegnato nelle stesse ingenti capitali, cerchino di forzare il governo, la provincia ed i comuni ad allargare ancora di più la cerchia dei lavori. Ma non si comprende, nell'interesse dei loro capitali e delle cooperative che governano, come possano tenere mano a cotali dimostrazioni, che devono degenerare — per gli eccitamenti dei loro promotori — in manifestazioni politiche di carattere internazionale ed anti - italiano.

Si può, anzi si deve domandare anche nella Carnia, l'aiuto del Governo, vale a dire dei fratelli, senza imprecare contro lo Stato e senza inveire contro i soldati, invitandoli a venir meno ai loro doveri.

Il governo ha già fatto molto per il Friuli e ha promesso di fare e farà dell'altro, senza dubbio, per dare lavoro ai disoccupati. Delle deficienze e dei ritardi, bisogna rendersi conto per le difficoltà in cui si trova il governo che deve provvedere a un'infinità di bisogni. E la classe dirigente che lo sa, dovrebbe persuadere le popolazioni ad avere pazienza; ad avere fede nella solidarietà nazionale, a non dimenticare la devozione alla patria e alle sue leggi che custodiscono la libertà e ne preparano il benessere.

Non dovrebbe la classe dirigente in Carnia, sia quella che è alla testa dei partiti avanzati, che sono poi reazionari e ci riportano ai tempi dell'anarchia e della servitù, sia quella che assiste inerte a questo movimento, assumersi la responsabilità di agitazioni tumultuarie come questa, in un'ora così difficile.

Crediamo di non fare opera vana, invitando quanti possono avere influenza a dare l'opera loro per trattenere queste incomposte manifestazioni che non giovano ad affrettare il raggiungimento del fine e per consigliare ad avere fiducia nel governo della nazione, affidato ad uomini della maggiore fiducia e nelle autorità che faranno quanto è doveroso e necessario.

Da CASTELNUOVO

Disordini evitati

Ci scrivono 28 (n):

Venerdì 26 la Giunta comunale doveva provvedere alla distribuzione di incarichi e lavori per la costruenda strada di Palndea - Agarat - Mustacins per Valeriano.

Il Sindaco signor Gozzi Giovanni, con i suoi mezzi che giustificano il suo fine, contrario alla integrità del progetto di quest'opera, pur espressamente sollecitato dai membri della Giunta, rispondeva per lettera a quest'ultima che esso non interverrà alla seduta e delegò il suo sostituto con l'ordine che la seduta abbia luogo puntualmente alle 14 ora stabilita. Da notarsi che contrariamente al solito in simili occasioni il Sindaco questa volta non ordinò l'intervento dei Carabinieri.

Intanto il Del Frari detto Titta Vigna, di concerto col sindaco stava organizzando e armando di bastoni una squadra fra incoscienti e prezzolati col proposito di portarsi al municipio a svolgere le *energiche ed efficaci rimostranze* (parole del loro memoriale) contro la Giunta comunale.

Difatti alle 14.15 compariva una trentina di energumeni mal consigliati armati di grossi bastoni e capitanati dal Titta Vigna e Piciel irruppero negli atrii del municipio e asportandone addirittura la porta minacciando pugni e bastonate con l'obbiettivo di entrare e sorprendere la giunta in seduta per imporre brutalmente il loro volere in conformità ad un memoriale che presentarono alla giunta il giorno antecedente.

Ma gli operai emigranti che da 6 mesi giuocati pazientemente aspettano occupazione e lavoro, informati del piano del Sindaco e dei propositi di Titta Vigna si disposero a difesa e alla sicurezza delle persone della Giunta.

Sulla porta principale dei locali municipali vi fu una vera difesa. Il tumulto durò 2 ore ma gli operai emigranti con le coraggiose loro donne seppero impedire agli assalitori di entrare e se nulla di grave si ebbe a deplorare va dovuto al calmo, dignitoso ed energico contegno degli operai emigranti comandati da un triestino che provocati e pazienti si opposero per il bene e l'ordine del Paese.

In seguito a ciò la Giunta terrorizzata dovette sospendere la seduta e gli assalitori del municipio informati dell'arrivo dei R. R. Carabinieri si dileguarono alla sdrucciolata svergognati e disillusi e il famoso memoriale fini poi con le firme che lo seguie nelle mani del brigadiere e ora costituisce il miglior materiale di prova per gli atti di procedura.

Al sindaco non resta... che dimettersi, all'autorità spetta di intervenire per prevenire e per mettere a posto uno alla volta quei 4 o 5 ostacolanti, e all'amministrazione comunale di dare senz'altro ritardo immediata esecuzione ai lavori onde sia provveduto sinceramente una buona volta al disagio che purtroppo è già grave in questo sventurato Paese.

Ora si va minacciando vendette personali ma si confida nei provvedimenti delle autorità.

Per gli operai emigranti
Colautti Giuseppe

Da TRICESIMO

La consegna solenne della medaglia ad un reduce della Libia

Ci scrivono 28 (n):

Seguì ieri, alla presenza di molta folla, la cerimonia in forma solenne della consegna della medaglia al valor militare al concittadino Giovanni Pividori, già caporal maggiore nell'8.o regg. alpini, reduce dalla Libia.

Erano pure presenti, nei posti riservati le autorità comunali, gli ufficiali comandanti di questo presidio, le autorità ecclesiastiche, una rappresentanza della Società Operaia con bandiera, i veterani e reduci dalle patrie battaglie, molti reduci dai combattimenti libici, signore e signori invitati.

Al posto centrale stava il giovane valoroso accanto al padre suo Nicolò; il capitano delegato per consegna della medaglia signor Jemina ed il sindaco cav. Sbuelz.

La banda della Società Operaia locale e quella del 4.o reggimento alpini, battaglione Ivrea, suonarono delle marce.

Dopo un patriottico discorso detto dal capitano Jemina, questi fregiò il

petto del bravo giovane con la medaglia al valore militare, tra gli applausi insistenti dei presenti.

Parlò poi brevemente il sindaco cav. Sbuelz cui rispose commosso il festeggiato.

Una dimostrazione a Majano per ottenere lavoro sulla ferrovia

Ci telefonano da Buia 1, ore 15:

Stamane duemila operai che lavorano sulla linea Maiano - Udine non si sono presentati al lavoro e si raccolsero alla stazione di Maiano, chiedendo un aumento del salario.

Si è presentato anche un forte gruppo di operai venuti a chiedere d'essere ammessi al lavoro.

A proposito di questa vertenza è pervenuto al «Paese» stamane il seguente dispaccio:

«L'on. Girardini appena ricevuta la lettera aperta del sindaco di Colloredo signor Canciani, esprimente desiderata e lagnanze degli operai della costruenda linea Maiano - Udine, si è recato dal Ministero dei Lavori Pubblici e dal comm. Ovazza, direttore generale dell'Ufficio Costruzioni, esponendo e sostenendo le ragioni degli operai stessi specialmente riguardo ai salari.

«L'on. Girardini ebbe tanto dal ministro che dal comm. Ovazza il riconoscimento dell'equità delle domande operaie, ed ottenne che venissero impartiti ordini all'Ufficio Costruzioni di Udine perchè le paghe vengano elevate.

L'on. Girardini interessò anche il Direttore generale del competente ufficio, perchè vengano iniziati i lavori in tutta la linea, affine di aumentare il contingente degli operai occupati.

Anche per ciò vennero emanate istruzioni all'Ufficio di Udine».

Nuove più precise notizie

Ci telefonano da Buia, 1 ore 16:

Non è esatto che gli operai disoccupati sulla linea Maiano - Udine si siano astenuti dal lavoro. Sono stamane, come gli altri giorni, comparsi tutti.

La verità è questa: stamane un centinaio di operai che poi aumentarono fino a circa 500 e che non hanno potuto ancora essere ammessi al lavoro della ferrovia, si adunarono a Maiano protestando di voler lavorare e deliberando di recarsi lungo la linea per invitare i compagni occupati ad abbandonare il lavoro.

Mentre telefono un grosso stuolo di operai va da cantiere in cantiere per persuadere i lavoratori a tornare a casa. Ma l'invito non fu ascoltato.

E i disoccupati stanno tornando a Maiano.

Vengo informato che su quel tratto di linea presso Maiano, per evitare tumulti, la Direzione ha deciso di sospendere temporanea il lavoro, per darsi nuova sistemazione secondo le annunciate istruzioni governative.

Da BUIA
Arresto d'un mendicante preteso spione!

Ci scrivono, 1 (n):

Stamane fu tratto in arresto a Treppo Grande un individuo il quale chiedeva la carità.

Si sparse subito la voce che si trattasse di una spia tedesca.

Oggi la «Patria del Friuli» pubblicava uno dei suoi soliti «pesci», che a Treppo Grande erano stati arrestati nientemeno che un generale austriaco e suo figlio.

Naturalmente queste proporzioni avevano assunto una forma tale da costituire un bello e grosso «pesce d'aprile»... fuori stagione...

Siamo autorizzati a smentire da fonte competente, tutto quel «bluff» ed a confermare nient'altro che l'arresto di un semplice mendicante, ed anche quello recidivo.

Così la notizia *a sensation* sballata dalla «Patria», si riduce alla starnazzata di un «canard».

Da CIVIDALE
Il mercato - Per l'ingrandimento della Casa di ricovero

Ci scrivono 28 (n):

Il mercato di ieri, che fu movimentato, ha segnato un risveglio sensibile nei prezzi, specialmente negli animali di allevamento e da lavoro. Si calcola che l'aumento in confronto dell'ultimo mercato, sia stato di un 20 per cento.

Gli affari conclusi sono stati parecchi. Tutti i generi in generale ebbero tendenza al rialzo e specialmente il frumento e granoturco.

Il burro venne pagato a lire 2.70 le uova a lire 7 il cento. Il pollame mantenne il prezzo di lire 1.45.

I fagiuoli, ricercati salivano a 45 a 50 e le patate vennero pagate a lire 14.

Si sostiene che molte incette sono destinate a varcare il confine per mezzo del contrabbando. Le legna vennero pagate a lire 2 ed il carbone a 10.

✱ Ieri in municipio per invito del signor Sindaco, si riunì la Giunta provvisoria per gli studi inerenti all'ingrandimento della Casa di Ricovero.

Erano presenti i signori avv. Saturnino Freschi in rappresentanza del Sindaco assente per ragioni imprescindibili, gli egregi sindaci di San Pietro al Natisone ing. Liccaro, quello di San Giovanni di Manzano cav. Molinaris e Rizzi Francesco assistiti dal segretario capo del comune signor Andrighetto.

Dopo ampia discussione venne stabilito di invitare i comuni a pronunciarsi, senza alcuna impegnativa, sul numero dei posti eventualmente necessari e ciò per avere una direttiva per il proseguimento degli studi e per la preparazione dei progetti.

Da TREPPO GRANDE
Osservazioni amministrative

Ci scrivono 28 (n):

Non sono ancora trascorsi 3 mesi dacchè al potere la nuova amministrazione, e già incomincia a mostrare le sue crepe.

Non neghiamo ch'essa in questo tempo abbia mandato ad effetto qualche opera utile, tuttavia non è riuscita ancora a soddisfarci pienamente.

Avremmo osservazioni ed appunti riguardo a tutti e singoli gli amministratori, però in questo articolo ci limitiamo a quelle osservazioni che più interessano il pubblico.

Perchè, vorremmo chiedere, perchè l'assessore Tea, che con tanto ardore aspirava al cadreghino sindacale non partecipa ora quasi mai alle sedute di giunta?

Ritiene forse troppo ignoranti i suoi colleghi da disdegnare la loro presenza?

Avrebbe anzi doppio motivo di salire le scale del palazzo municipale: anzitutto per salvare il comune da un'inevitabile catastrofe (?) e poi per far udire la sua olimpica parola e brillare qual stella fulgente in mezzo a tanta ignoranza ed oscurantismo.

Li ritiene già abili ed esperti amministratori?

Ed allora gli tornerebbe assai utile frequentare le loro riunioni perchè avrebbe modo d'imparare qualche cosa, se non altro adempirebbe ad un imprescindibile dovere impostogli dai suoi elettori, che non è certamente quello di fare una critica futile a carico dei propri colleghi.

Nei momenti critici che attraversiamo è assolutamente necessario che la giunta ed il Consiglio siano strettamente uniti in un lavoro assiduo e illuminato per il bene del nostro comune e dei nostri operai, giacchè se è vero che con la concordia le cose piccole crescono, è altrettanto vero che con la discordia le cose sia pur grandi vanno in rovina.

L'Imparziale.

Da PALMANOVA
Contrabbando di riso - Arresti

Ci scrivono, 1 (n):

Ieri le guardie di finanza di Campolonghetto sorpresero alcuni contrabbandieri i quali erano intenti a passare il confine con parecchi sacchi di merce.

Gli scaltri individui riuscirono a varcare il confine, abbandonando ai funzionari circa due quintali di riso, il quale venne sequestrato.

✱ Furono tratti in arresto, dal maresciallo dei carabinieri sig. Remondino, certi Giovanni Bonin e Giuseppe Franz, quali implicati nel furto di effetti militari in danno della lavandaia Italia Berton.

Da PORDENONE
Una retata di sospetti autori di furto - Consiglio comunale - Pro terremotati - Conferenza storica rimandata

Ci scrivono, 28 (n):

Ultimamente nella nostra città furono perpetrati numerosi furti, i di cui autori rimasero sempre ignoti.

Sembra ora che l'autorità di P. S. sia sulla buona strada.

Stanotte i carabinieri col loro maresciallo sig. Giorgio Comparuto, trassero in arresto il sarte Guglielmo Gassarelli, suo fratello Giuseppe, di anni 26; Giuseppina Gava, di anni 58, madre della Giovanna Gerarduzzi arrestata ieri, e Umberto Ragagnin, fu Giovanni, di anni 24.

A Montereale Cellina vennero arrestati Gerarduzzi Guglielmo di anni 23, marito alla Gerarduzzi Giovanna e Moras Giordano fu Giuseppe di anni 26, tutti di Torre, rimpatriati disoccupati.

In seguito ad una perquisizione anche in casa di Garelli Giuseppe e che ha dato buoni risultati, si rinvennero diverse pezze di stoffa, rubata al negoziante Taiariol Pietro. Venne pure sequestrata una bicicletta che credesi rubata.

Le indagini continuano alacremente, condotte dal delegato dottor Zinno. Si prevedono altri arresti.

✱ Giovedì p. v., alle ore 20.30 seguirà la seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Fra altro si procederà alla nomina dell' amministrazione dell' Ospedale civile.

✱ Furono sottoscritte, in complesso, lire 3659.45, in favore dei colpiti dal terremoto.

✱ La conferenza storica del prof. A. Cignolini, venne rimandata a martedì p. v. alle 20.45.

Da TOLMEZZO
Adunanza dei sindaci della Carnia e del Canale del Ferro - La concessione del sussidio per la Scuola tecnica

Ci scrivono, 28 (n):

Ieri, per invito del nostro sindaco, seguì in Municipio un' adunanza di tutti i sindaci della regione per accordarsi in merito al funzionamento del Consorzio granario e provvedere ad assicurare il grano alle nostre popolazioni fino al prossimo raccolto.

Dopo un'ampia discussione, si passò a trattare della disoccupazione e delle gravi conseguenti condizioni.

Venne quindi votato all'unanimità un ordine del giorno con cui, si fanno i più fervidi voti acciocchè il Governo — secondo le premurose cure degli Enti locali e provinciali — renda quanto prima attuabili (finanziandoli o sussidiandoli) tutti i progetti che vennero o verranno entro brevissimo termine sottoposti alla sua approvazione.

Infine i sindaci deliberarono di aderire al comizio di Villa Santina, sempre che esso non abiba carattere politico, ma sia inteso a dimostrare le gravissime condizioni in cui versa la Carnia.

✱ Si apprende con piacere che il Ministero dei LL. PP. ha concesso il sussidio di lire 130,000 per la scuola tecnica e Convitto.

Fra poco si inizieranno pure i lavori delle poste.

Da SAN DANIELE
Solenne cerimonia di patriottismo

Ci scrivono, 1 (n):

Ieri mattina seguì solennemente al Poligono della Società del Tiro a Segno, la consegna della medaglie ai cittadini reduci dalla campagna di Libia.

Tra le autorità presenziavano alla cerimonia: il commissario prefettizio dott. cav. Alberti, l'on. co. Gino di Caporiacco, il bar. Paolo Toran presidente dei reduci dalle P. B., il geometra Corradini pres. del Tiro a Segno; il direttore del T. a S. capitano Taboga; ufficiali della S. M. G. e del 66.o fucilieri; associazioni cittadine con bandiera e pubblico numerosissimo.

Prestava servizio di onore la musica del 66.o fanteria.

Ai valorosi, fregiati delle medaglie al valor militare, portarono il saluto vibrante di patriottismo l'on. Di Caporiacco, il cav. Alberti ed il bar. Toran.

Terminata la solenne cerimonia, si iniziò tosto la gara libera di tiro a segno, la quale si svolse animatissima.

Da FAEDIS
Fermi di contrabbando - Brigadiere di finanza suicida

Ci scrivono, 28 (n):

Ieri le guardie di finanza scoprirono e fermarono cinque quintali e mezzo di farina di frumento e mezzo quintale di paste; tutta merce diretta a Prossenicco, donde poi sarebbe stata inoltrata al di là del confine.

✱ Stamani nel suo ufficio il brigadiere delle guardie di finanza Antonio Lambertucci di anni 35, si sparò un colpo di rivoltella al cuore, rimanendo all'istante cadavere.

Il povero sott'ufficiale era delle Marche; trovavasi da appena quattro giorni di residenza alla caserma del monte Joaniz, ove era stato inviato, dietro sua richiesta, da Udine.

Si ignorano le cause che hanno mosso il disgraziato Lambertucci a togliersi la vita.

Da OSOPPO
Agli esami di caseificio

Ci scrivono, 28 (n):

Il ministero di Agricoltura I. e C. incaricò di rappresentare agli esami teorici-pratici di caseificio, che seguiranno a Osoppo domani 1 marzo, il dott. Ferdinando Chigi della Regia Scuola di Enologia e Agricoltura di Conegliano, in sostituzione del cav. Enore Tosi, il quale declinò l'incarico.

Da MARTIGNACCO
Riunione contro l'abolizio di treni

Ci scrivono, 1 (n):

Seguì ieri la riunione dei rappresentanti dei Comuni consorziati per la linea San Daniele-Udine.

Venne deliberato di opporsi alla minacciata abolizione della coppia di treni delle 11, rifiutando di corrispondere il sussidio, ove tale provvedimento fosse preso, nonostante la decisione dei Comuni.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 25 Febbraio 1915)

AFFARI APPROVATI

Udine. Sussidio di lire 1000 a favore dei danneggiati dal terremoto. Spese facoltative urgenti. — Lestizza. Alienazione di relitto stradale — Treppo Carnico. Concessione di piante a Morocutti Umberto. — Palazzolo. Modificazioni al capitolato ostetrico — Gemona. Esecuzione opere pubbliche diverse. Domanda di prestito. — S. Daniele. Disciplinare per concessione attraversamento del torrente Repudio con la conduttura elettrica S. Daniele - Bronzacco. — Mortegliano. Compromesso per definizione della causa del Comune contro il Consorzio Roiale di Udine. — San Daniele. Prestito di lire 40.000 per costruzione edificio a sede del giardino d'infanzia. — Casarsa. Progetti per opere stradali. Domanda prestito di lire 4000 — Paluzza. Divisione beni comunali incolti. — Torreano. Strada di Masarolis. Prestito di lire 20.500 — Osoppo. Prestito per la fognatura lire 44 mila — Trasaghis. Domanda prestito per lavori diversi — Travesio. Lavori sistemazione strade comunali. Prestito di lire 8000 — Forni Avoltri Strada Forni - Sigilletto - Cellina. Prestito di lire 100.000 — Meduno. Riatti stradali. Prestito di lire 29172 — Nimis. Opere pubbliche diverse. Prestito di lire 53.000 — Bicinicco. Progetto per derivazione di acqua per le frazioni di Gris e Cucana. — Gonars. Mutuo per l'edicio scolastico. — Cordenons. Costruzione strada detta Musil e di un canale d'irrigazione. Prestito di lire 76865.23 — Chiusaforte. Progetto costruzione ripari a destra del Fella. Domanda prestito di lire 105.000 — Forgaria. Prestito di lire 118.000 per opere pubbliche diverse. — Sedegliano. Aumento stipendio alla levatrice. — Preone. Costruzione ponte sul Tagliamento. Mutuo di lire 92500 — Zuglio. Utilizzazione bosco Arasoit. — San Leonardo. Aggiunta al regolamento organico, impiegati — Comeglians. Tariffa tassa famiglia — Pavia d'Udine. Domanda Di Lenna Luigi per acquisto ritaglio terreno comunale. — Ragogna. Opere pubbliche diverse. Prestito di lire 26 mila e 500 — Castions di Strada. Sistemazione strada comunale detta Brovolesca — San Daniele. Indennità d'alloggio ai marescialli del 66.mo fanteria — Buona uscita al segretario Pusca — Concessione di compensi ai maestri — San Querino. Tronco stradale di San Querino verso S. Foca. Domanda prestito di lire 13500 — Campoformido. Sussidio di lire 25 a favore dei danneggiati dal terremoto. — San Querino. Autorizzazione a lite circa transito stradale — Pasiano. Prestito di lire 2500 con la Banca Cooperativa di Pordenone — S. Daniele. Liquidazione di crediti debiti col signor Biasutti — Talmassons. Esecuzione spese pubbliche diverse. Prestito di lire 15000.

DECISIONI VARIE

Rivignano. Ricorso maestro De Colle (si dichiara incompetente) — Tramonti di Sopra. Cessione taglio piante a Facchini Angelo (approva limitatamente) — Torreano. Bilancio del 1915 (autorizza la sovrimposta) — Polcenigo. Mandato d'ufficio a carico del comune per pagamento di spedalità in Padova (ordina l'emissione del mandato) — Montereale Cellina. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Gonars. Concorso nella spesa per una fermata ferroviaria al casello di Bagnaria (approva condizionatamente) — San Giorgio di Nogaro. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Pocenia. Bilancio 1914 (autorizza la sovrimposta) — Arzene. Bilancio 1914 ((autorizza la sovrimposta) — Manzano. Bilancio 1914 (autorizza la sovrimposta) — S. Martino. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta).

AFFARI RESPINTI

Frisanco. Tariffa per la tassa di esercizio e rivendita — Villa Santina. Causa tra il comune e il signor Brovedani Natale per beni stabili. — Muzzana. Riparto spese mantenimento acquedotto consorziale.

Crisi economica in Germania

VERONA, 28. — Da operaio del vicino paese di Tregnago arrivato ieri dalla Germania avemmo alcune informazioni sul disagio economico della Germania che confermano pienamente quelle già date.

Quest'operaio lavorava a Pozzurbach (vicino a Koln) — nella Prussia Renana — e guadagnava un buon salario che gli bastava appena a vivere a causa del prezzo enorme che avevano raggiunto i generi di prima necessità.

Il disagio economico è insopportabile — egli ci ha detto. — Il pane è distribuito a razioni di 250 grammi e gli altri generi sono pure distribuiti con la massima economia.

Per tutte queste circostanze miserevoli fu costretto a rimpatriare. Nel suo stabilimento lavorano pure 40 prigionieri russi e pochissimi tedeschi, vecchi o adolescenti.

A Pozzurbach, come pure a Koln — la bella città renana d'oltre mezzo milione di abitanti — si vedono abitualmente transitare nelle spaziose «strasse» soltanto donne, vecchi bambini e... reduci dal campo mutilati.

Il prezzo del grano diminuisce
sui mercati americani

Togliamo dal «Sole» che il prezzo del grano a Buenos Ayres nei giorni 19 e 20 febbraio è sceso da franchi 28.05 a 27.65 per quintale; a Rosario da franchi 26.95 a 26.35. Nei mercati dell'America del Nord la tendenza al ribasso fu anche sensibile: infatti a New York il prezzo dal 17 al 24 scese da franchi 32.69 a 31.64; a Chicago da franchi 30.59 a 29.78.

Le spedizioni dai porti dell'America del Nord per l'Italia hanno assunto una importanza adeguata ai nostri bisogno; nell'ottava terminata il 18 febbraio s'imbarcarono per l'Italia 1.780.000 «bushels» (il «bushel» equivale a litri 35.24).

I competenti trovano strano che in Italia, malgrado i forti «stocks» giacenti nei porti, malgrado le ingenti quantità flottanti ed a noi dirette, malgrado l'andamento calmo dei mercati americani, siasi avuto un nuovo o quasi generale aumento sui mercati interni. Mentre a Marsiglia i grani esteri scesero a franchi 34.25, a Genova domina la sostenutezza, con prezzo da 40.50 a 43.

Si confida in una prossima reazione.

CRONACA GIUDIZIARIA
Corte d'Assise
Il primo processo per spionaggio

Domani si apre la prima sessione della Corte d'Assise di questo anno.

Presiederà il Presidente del nostro Tribunale cav. Domini, il P. M. sarà rappresentato dal Procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia, cav. Trabucchi; cancelliere: Attilio Volpe.

I tre primi processi si occuperanno di spionaggio.

Domani comparirà innanzi alla Corte, Del Pup Ernesta di Luigi di anni 19 di Cordenons, dimorante a Monfalcone e a Trieste.

Essa è imputata di aver cercato, mentre trovavasi in Aviano, di procurarsi notizie sul contingente di truppe, che colà è distaccato, di concerto con agenti di Stati esteri.

Testi di accusa il dott. Ciampoli e il tenente dei bersaglieri sig. G. B. Angeli: teste a difesa dott. Dante Fiorini, farmacista.

La Del Pup è difesa dagli avvocati Centazzo e Driussi.

Processo contro due ufficiali per un deplorevole incidente

VENEZIA, 1. — Ieri al Tribunale Militare, presieduto dal generale Commotti, si è svolto il processo in confronto di due ufficiali, il tenente Carlo Marchisio da Alessandria e il sottotenente Giovanni Pracchia, accusati: il tenente di abuso di autorità e il sottotenente di insubordinazione, aggravata da insulti contro il superiore.

Il fatto che ha dato luogo al processo si è svolto il 17 dicembre scorso nella caserma di Pordenone, dove gli ufficiali del 4.o Genova cavalleria stavano attendendo alle manovre sulla carta.

Nella sala, dove gli ufficiali erano raccolti, entrava ad un certo momento il tenente Marchisio, il quale era latore di un ordine del tenente generale Dal Re. Pare che il Marchisio nel disimpegnare la sua mansione, suscitasse l'ilarità dei suoi amici e colleghi.

Il Marchisio s'impermalì dell'accoglienza avuta e si rivolse con parole severe specialmente verso il sottotenente Pracchia.

La sera, fra i due, sorse una vivace discussione, in seguito all'incidente della giornata. Il Pracchia disse parole un po' aspre al tenente, e questi reagì con vie di fatto.

Ieri si svolse il processo, ed entrambi gli accusati si sono doluti dell'incidente che aveva per poco annebbiato la loro cordiale amicizia. Il P. M. ha domandato tuttavia per il Marchisio due mesi di carcere e per il Pracchia due anni. Il Tribunale ha condannato il Marchisio a due mesi di carcere militare ed il Pracchia a tre mesi della stessa pena, computato il sofferto.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 — 17.32 — 18.55.

Cormons: 8 10 A. — 12.55 — 15.40 17.58 — 20 19 A.

Venezia 6.55 — 8.20 — 1125 — A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A 20.11 D

Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.22 — 18.47 — **Cividale:** 5.52 — 8.7 — 11.5 — 17.25 — 20.15. — **San Giorgio Trieste:** 8 — 10.47 — 14.23.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.25 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.52 — 11 — 12.49 — 17 — 19.47 D

Cormons: 7.33 11.8 — 12.50 — 15.26 19.41 A

Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 14.41 — 17.25 — 20.11 — 23.7. —

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.32 12.36 — 15.12 — 19 11.

Arrivi a Udine: **Venezia - Portogruaro S. Giorgio:** 9.29 — 12.56 — 17.9 — 19.46; — **Cividale:** 7.45 — 9.08 — 14.18 — 18.41 — 21.38; — **Trieste San Giorgio** 9.29 — 12 56 — 17.2.

Comperate la Graticola Tremonti

15 Appendice del GIORNALE DI UDINE

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

— Egli vi sarebbe certamente, se fosse in tuo potere di mettervelo.

— Ci farebbe miglior figura degli altri, del conte di Clermont, per esempio.

— Il Conte si morse le labbra leggermente, nella sua qualità di prossimo parente del Conte di Clermont.

— Sì, continua la sua interlocutrice, sono borgognona ed amo la mostarda, però dopo desinare non detesto una canzone allegra fra le frutta e il formaggio, ciò rianima; e voi, a quanto mi pare, avete bisogno di essere rianimato di quando in quando. Eccovi lì, triste, come se aveste fatta una buona azione.

— Vedi, carina mia, disse il Conte accarezzando colla mano il mento a fossetta della maliziosa ragazza. Se sono triste, continuò sospirando, si è perchè......

— No, interruppe essa mettendogli un dito sulle labbra, non mi dite nulla, non voglio obbligarvi a mentire, voglio risparmiarmi questa fatica. Se siete triste..... ora ve lo dico io il motivo..... ma non ve ne avrete per male, non è vero?

— Te lo prometto.

— Ebbene, se siete triste oggi, è perchè siete stato allegro altre volte. Avete, come suol dirsi, bruciato la candela dalle due estremità.

Avete troppo aspirato il profumo della rosa e vi dà noia la spina. Avete troppo vendemmiato mentre invece bisogna piluccare, come dice la mia canzone. E la fanciulla ripreso colla sua voce di allodola la sua cantilena:

La donna è una vigna,
Guardate al vicino;
La sorte maligna
Può togliervi il vino.

A quei che vendemmiano
Io vedo l'ebrezza,
Ma i più se mi toccano
Lo fan con saggezza.

La scelta, a dir vero,
E' un vero imbarazzo,
Ma il saggio piluccami,
Vendemmiami il pazzo.

— Ah! la bella voce e il grazioso riso, esclamò il Conte con un'ammirazione sincera e un'allegria che osava già piluccare qualche piccola confidenza. Ebbene, te lo giuro, non rimpiango più il passato e penso solo al presente.

— E' il momento di pensare all'avvenire, disse la furba brunetta sciogliendosi con una piroetta dall'abbraccio del Conte.

— Che vuoi tu dire? domandò il Conte cercando di abbracciare anche una volta colei che chiamava col nome di Claudina, come nella canzone che cantava così bene: quale riservatezza inopportuna! C'è egli qualche cosa al mondo che io ti possa rifiutare? Io ti amerò, lo sento, per tutta la vita!

— Veh! veh! rispose la fanciulla con aria sardonica: so bene io che cosa valgono queste eternità. Durano fino al mattino, il tempo di caricare un orologio. Oh! non mi ci lascio pigliare. No, no, voglio qualche cosa di positivo.

E battè col piede sul pavimento con aria risoluta.

— Sia, disse il conte che trovava il ritardo importuno più di quello che la pretesa gli sembrasse fuori di luogo; parla, che cosa vuoi?

— Domando prima di tutto..... cominciò Claudina; e si arrestò ad un tratto, fissando gli occhi al palco come per cercarvi un'ispirazione.

— Via, disse il Conte, bisogna aiutarti? Cominciamo dalla politica. Sei forse incaricata di domandarmi il richiamo del signor di Bernis successo ora al signor de Rouillè.

— Niente affatto, rispose vivacemente Claudina. La politica non è il mio forte.

Il Conte si mise a ridere. Non dispiacevagli infatti che quella fanciulla così interessante e così interessata non fosse una emissaria politica e che tutto si riducesse ad un intrigo galante. Su questo terreno, si sentiva disposto a fare ogni specie di concessioni.

— Che cosa vuoi dunque? domandò ancora il Conte con benevolenza.

— Domando un ordine del Re che tolga di qui, e per sempre, come si merita, la fanciulla con la quale poc'anzi volevate... vendemmiare, quando ho interrotto la conversazione nel momento in cui degenerava in monologo..

— Sei gelosa? domandò il Conte adulato dalla richiesta.

— Qualche volta, per caso..... rispose.

— Ma, di quali ordini parli? obiettò il Conte, posso io darne forse? Il Re solo può pretendere che i suoi ordini sieno eseguiti per tutti.

— Mi contento della vostra firma, — replicò Claudina — a rischio della mia protetta. Che cosa posso dirvi di più?

— Sia — disse il conte. — Ebbene, io firmerei anche sul momento, se...

— Ah! io conosco questa scappatoia e non mi lascio pigliare — rispose la fanciulla con aria scandalizzata. — da quando in qua si firma il contratto dopo le nozze? No, no, non lo firmereste più.

— Tu lo esigi dunque? — disse il conte, — bisognerà dunque contentarti. Ma, su quale carta debbo scrivere?

— Tenete — disse Claudina, abbassandosi e togliendosi di tasca una carta (Luigi XV portava seco sempre degli ordini in bianco per ogni evenienza); scrivete qui sopra.

E gli porse un foglio su cui erano scritte in testa le sacramentali parole: Per Ordine del Re — soggiungendo:

— Ah! un ordine in bianco. Sembra che siate in molta amicizia col fabbricante?

Il conte arrossì leggermente, poi sorrise, e prestandosi di buona grazia, scrisse sotto la dettatura della tentatrice Egeria, che lo sorvegliava, l'ordine di mettere in libertà Olga Rumine e di confidarla alle cure della persona incaricata dell'ordine stesso.

— E sei tu — domandò il conte firmando, — che t'incarichi della esecuzione.

— Siate tranquillo, si penserò io. Essa non tarderà a ripassare la frontiera e ritornare alle sue nevi, ai suoi ghiacci che le somigliano tanto.

Una sciocca colpevole di avervi dispiaciuto, non merita punto misericordia. Bisogna dare un esempio. Che se ne vada a cercare fortuna altrove, con una piccola dote di centomila scudi.

— Ma — disse il conte interdetto — io non doto che le fanciulle che marito.

— E chi vi dice che non maritereste questa come le altre?

— Ne riparleremo — disse il conte — con una mossa che indicava una certa diffidenza di cui Claudina si accorse e per la quale credè opportuna non insistere.

Essa non potè resistere maggiormente, quando il Re si chinò verso di lei, dicendole con voce alterata ed occhio ardente:

— Ed ora, che ho fatto tutto ciò che hai voluto, tocca a te far qualche cosa per me.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

La Gara di Tiro a segno
"pro danneggiati dal terremoto,,

Ecco il risultato definitivo della gara di tiro a segno per i danneggiati del terremoto:

Cat. I. FUCILE

Prezioso Lucio 60 12 12 12
Colavizza Torello 60 12 12
Otellio co. Antonio 60 12 e sette 11
Canciani Antonio 60 12 e quattro 11
Dari Mario 60 e nove 11
De Faccio Umberto 60 e otto 11
Urbani Urbano 59 e sette 11
Fancello Dino 59 e sette 11
Segala rag. Ivo 59 11 e cinque 10
Della Martina Giovanni 50 11 e 10
Marinatto Giovanni 59 11 e 9
Cantoni dott. Arminio 58 e sette 11
Cotterli Pietro 58 e quattro 11
Lendaro Giovanni 58 e tre 11
Marzuttini dott. Paolo 57 3-11 e 5-10
Cavagna Mario 57 3-11 e 3-10
Vallan Vittorio 57 11
Cattaruzzi Umberto 57 10
Zorzi Francesco 56 e tre 10
Mauro Marcello 56 9
Comar Giacomo 55 e tre 10
Pittini Osvaldo di Arta 55 10 10

Cat. II — FUCILE

I. premiazione: Valore (somma delle 5 migliori serie).

Tamburlini Antonio 916
Alessio Gino 892
Della Schiava Ettore 884
Citta Ernesto 881
Cotterli Antonio 878
Blasone Angelo 874
Malagnini Aurelio 869
Fissani Giovanni 868 490
Orgnani Gio Batta 868 488
Reccardini Evaristo 863
Ferro conte Giacomo 862
Serafini Guido 860
Candoni Giacomo 850
Cantoni dott. Arminio 835
Di Toma Domenico 832
Carnelutti Giuseppe 827

II. Premiazione: FORTUNA

Tamburlini Antonio 50 50 50 50 50
Alessio Gino 50 50 50 49
Della Schiava Ettore 50 50 50 48
Di Toma Domenico 50 50 3-49 3-48
Blasone Angelo 50 50 3-49 2-48.

Cat. III.: FUCILE (Bengasi

Bevilacqua Domenico 149
*Cotterli Antonio 146
Doretti Emilio 145
Pittini Arturo 142
Linda Valentino 140
Reccardini Evaristo 139 80 78 76
Tamburlini Antonio 139 80 78 75
Orgnani Gio. Batta 139 80 76
Cantoni dottor Arminio 139 76
Cattaruzzi Umberto 138 81
Malagnini Aurelio 138 78 75
Fabi Licurgo 138 78 74 71
Della Schiava Ettore 138 78 74 69
Serafini Guido 137
Carnelutti Giuseppe 136 79
Vallan Vittorio 136 72
Armellini Germano 128
Urbani Urbano 126
Blasone Angelo 126

Categoria unica. — PISTOLA

Fabris cap. cav. Angelino 278
Reccardini Evaristo 267
Florio conte Filippo 260
Citta Ernesto 269 125
Bevilacqua Domenico 238
Serafini Guido 236
Malagnini Aurelio 234
Cantoni dottor Arminio 230

La distribuzione dei premi avrà luogo mercoledì 3 marzo, alle ore 20.30 nella Sala di Scherma, via della Posta n. 38.

I premi di tutte le categorie sono a scelta dei tiratori per ordine di merito.

I tiratori che rilevassero eventuali differenze nei risultati dello spoglio sono pregati di darne immediato avviso al sig Doretti Emilio segretario della Società.

La Direzione dei Tiro a Segno ha acquistato con questa gara una nuova benemerenza. La registriamo con piacere, anche perchè le servirà d'incoraggiamento per proseguire nella sua azione alacre ed intelligente.

Come avevamo giudicato da queste colonne, l'idea di ripetere di frequente queste gare è stata veramente felice, perchè ha giovato a chiamare al campo un numero sempre maggiore di tiratori, ed ha accresciuto la vivacità e l'importanza di queste esercitazioni.

Passeggiata scolastica

Nel pomeriggio di sabato le alunne delle classi superiori della nostra R. Scuola Normale Femminile fecero la prima delle passeggiate indette nel presente anno scolastico dalla Direzione.

In numero di 250, sotto la guida solerte della chiarissima Direttrice signora Giulia Forti - Castelli e delle professoresse Pettoello e signorina Maria e della Signora Giuliani, accompagnate dalle insegnanti signorina Tamburini e Perotti e dai prof. Del Piero, Cricchiutti, Righi, Broglio, per squadre partirono dalla loro sede alle ore 14.

Per porta Cussignacco giunsero alla frazione omonima e visitarono il vivaio di piante nelle adiacenze del viale Palmanova, dove gli insegnanti di scienze Tamburini e Cricchiuti ebbero opportuna occasione di parlare delle piante svariate che colà si coltivano e delle necessità di pronti ed estesi rimboschimenti nelle nostre zone alpine, devastate, ogni giorno ed in modo inconsulto, più che dalle forze avverse della natura, dall'avidità deplorevole dell'uomo.

Dopo tre ore di lieta passeggiata nella pianura ancora incolta, ma non priva di bellezza per lo sfondo panoramico delle nostre montagne ritornarono alla loro scuola per il viale di circonvallazione e Via Dante, soddisfatte delle ore trascorse fuori dall'ambiente scolastico e con la visione della bellezza, non insolita ma pur sempre gradita, delle nostre montagne nevose, pittorescamente soffuse di luce e di colore.

La egregia direttrice della nostra fiorente scuola normale farà opera veramente salutare con altre e maggiori passeggiate scolastiche portando con lodevole intendimento, un po' di sollievo alle sue alunne, oppresse da programmi ministeriali assurdi e da orari gravosi, e raggiungendo quell'efficace e didatticamente necessario affiatamento tra insegnanti ed allieve maestre, destinate pur queste ad una nobilissima ed aspra missione nella vita.

Sodalizio friulano della Stampa

Sabato nella Sala di scherma ebbe luogo l'annunciata assemblea del Sodalizio.

Venne approvata la relazione morale fatta dal presidente comm. **Fracassetti**, intendendosi così di approvare anche l'azione svolta dal presidente in merito al caso della «Patria del Friuli».

Su proposta del signor Buggelli venne inviato un telegramma di saluto e di plauso ai colleghi accorsi sotto le bandiere di Peppino Garibaldi a provare che i giornalisti sanno sostenere anche col loro sangue, le idee che professano.

Procedutosi alla rinnovazione della rappresentanza sociale, venne riconfermato a presidente il comm. Fracassetti, al quale l'assemblea tributò vivi ringraziamenti per l'attività spesa a prò del Sodalizio.

Vennero rieletti anche tutti gli altri consiglieri uscenti ad eccezione di uno, dimessosi anche da socio, che venne sostituito

Club Sportivo

Venne di questi giorni costituito un «club» sportivo, ad iniziativa di molti signori e signore amanti dello «sport» e di un gruppo di numerosi e baldi ufficiali.

La nuova società si occuperà di ogni «sport»: sarà dunque un «club polisportivo».

A presidente venne eletto il colonnello dei bersaglieri Scolari, a vice presidente il maggiore cav. Scoffo ed a segretario il tenente signor Bianchi, organizzatore del «club».

Auguri alla nuova Società.

Un grave fatto nei pressi della Stazione
Aggredito e derubato

Il sig. Giuseppe Marzona di Verzegnis, ricevitore del lotto in via della Posta, stamane verso le ore 5 si trovava al Caffè «Alla Nave», ove si era messo a discorrere con alcuni soldati del II fanteria. Verso le 5.30 egli si allontanò dal caffè e, accompagnato da due soldati, si diresse verso la stazione. Quando giunsero presso la Birreria Dreher (presso il palazzo Odorico) i due militi improvvisamente aggredirono il Marzona e, riusciti a impossessarsi del portafoglio, se la diedero a gambe, credendo forse di poter sparire nell'oscurità, essendo ancora notte buia. Essi furono però visti dalle guardie daziarie della passerella di via Dante, le quali si accorsero che due soldati, correndo, dal viale della Stazione voltavano in via Cernazai e quindi arrampicatisi sul muro, scendevano nel cortile interno della caserma, presso la chiesa del Carmine.

Il Marzona, frattanto, sollevatosi, si presentava, sanguinante e spaventato, alle guardie suddette e raccontava di essere stato aggredito e derubato del portafoglio, contenente circa lire 500, da quelli stessi soldati che essi avevano visto scavalcare il muro.

Il Marzona si recò poi a farsi medicare all'Ospitale. Aveva riportato una ferita non grave al cuoio capelluto, dichiarata guaribile in otto giorni

Dall'Ospitale la Questura venne avvertita per telefono di quanto era successo.

Il commissario cav. Panozzo incaricò il delegato Boccardi, il quale coadiuvato dal vice-brigadiere Fortunati e da altri agenti, cominciò subito le indagini.

Sinora fu potuto identificare uno dei due aggressori e precisamente certo Ambrogio Penna, soldato di seconda categoria della classe 1892, di Pavia (Milano).

Triste fine di un nostro concittadino

Conosciutissimo era nella nostra città, specialmente qualche anno addietro, il sig. Marino Moro, giovine d'ingegno svegliatissimo e conoscitore di parecchie lingue.

Ebbe buonissimi impieghi fuori di Udine e da circa una ventina di anni si trovava presso l'importante ditta di Milano Richard Ginori e C., della quale era divenuto procuratore. Egli aveva però un vizio terribile: era dedito alle bevande alcooliche. Pareva che se ne fosse dimenticato, ma in questi ultimi tempi fu nuovamente pervaso dall'orribile demone, che gli fece perdere l'ottima posizione e poi anche la vita.

Per il campo di tiro a segno di Pordenone

Oggi si è riunita in Prefettura la Direzione Provinciale del tiro a segno che ha dato parere favorevole per l'esecuzione dei lavori della strada di accesso al campo di tiro di Pordenone.

Camera di commercio
Esportazione di juta dall'India per l' Italia

Il nostro ambasciatore a Londra comunica che il Governo indiano permetterà l'esportazione della juta per l'Italia, quando tale destinazione apparisca soddisfacentemente dalle carte di bordo e non siavi ragione di sospetto.

Divieto d'esportazione dalla Spagna

Il nostro ambasciatore a Madrid comunica che il Governo spagnuolo ha vietata l'esportazione delle uova e del solfato di rame.

Uno spettacolo gogliardico per i disoccupati

Al comitato pro disoccupati gli studenti mandarono la seguente lettera:

Udine 28 febbraio 1915

Onorevole Signore,

Ho l'onore d'informarla che il Comitato Studenti, il quale sta organizzando lo spettacolo Gogliardico, nella seduta di ieri 27 corrente ha deciso di devolvere l'incasso della serata a beneficio dei disoccupati di questa Città.

Tale deliberazione è stata presa in seguito a parere della maggioranza del Consiglio che ritenne più opportuno prendere a cuore la sorte di tanti poveri operai travolti dalla sfortuna abbandonando perciò l'idea di dare lo spettacolo a vantaggio dei danneggiati dal terremoto; — perciò la S. V. se crede, potrà portarsi presso questo Comitato per opportuni accordi.

Fiducioso che la S. V. gradirà l'offerta di questo Comitato con perfetta osservanza si segna devotissimo

G. Scarpa.

Il maggiore dei R.R. C.C. ci lascia

Apprendiamo che il maggiore Luigi cav. Paolini, a sua domanda, è stato trasferito dal Comando dei R. R. C. C. della nostra città, a quello di Pavia.

Verrà a rimpiazzarlo, il magg. cav. Luigi Artuffo proveniente da Girgenti

Al distinto comandante il quale nel breve tempo trascorso tra noi seppe cattivarsi le migliori simpatie per la sua affabilità e tratto squisito, porgiamo il nostro saluto augurale.

Diamo, già sin d'ora, il benvenuto al nuovo comandante.

La R. Scuola tecnica per i danneggiati dal terremoto

La sottoscrizione iniziata fra Professori e alunni della R. Scuola tecnica ha fruttato a lire 235.90 — La somma venne così ripartita:

Alla Federazione insegnanti per le famiglie dei colleghi danneggiati dal terremoto lire 55 — Alla Banca d'Italia di Udine a beneficio dei danneggiati dal terremoto lire 110.90 — Al Comitato nazionale italiano per i soccorsi alle vittime della guerra del Belgio lire 70.

Società operaia di M. S. e I.

All'adunanza di consiglio che avrà luogo il giorno di martedì 2 marzo alle ore 20.30 si tratteranno i seguenti oggetti:

1. Conto del mese di gennaio. — 2. Assemblea (data di convocazione) — 3. Soci nuovi — 4 Comunicazioni.

Ladro arrestato

Ieri mattina, verso le ore 3, venne tratto in arresto dalle guardie di P. S. Giolai, Amico e Pasqualin, certo Daniele Tamburini fu Cristoforo, di anni 19, già commesso di negozio del signor Degani, quale autore del furto perpetrato giorni or sono nel negozio del suo ex-principale.

Croce Rossa - Sotto Comitato provinciale

8.o Elenco delle nuove sottoscrizioni ed oblazioni:

A soci perpetui: nob. Maria Teresa Caratti da lire 100 N. 1.

A soci temporanei: Antonietti Valburna Berna Spilimbergo azioni N. 1 — Canciani Celotti nob. Ines N. 1 — Canciani Scalettaris Morosina Casarsa N. 2 — Carussi Bertaccioli Linda Udine 1 — Celotti Canciani nob. Dorina 1 — De Concina Canciani Giuditta Casarsa 2 — Ferrucci Arturo fu Giacomo Udine N. 1 — Freschi Trenca Regina 1 — Freschi Volpe Caterina 1 — Measso Antonietta di Antonio 1 — Michieli Zignoni nob. Angela ved. Celotti 1 — Soldi Pitotti Ameriga 1 — Terwangne di Brazzà - Savorgnan co. Cecilia 1.

Oblazioni: In morte di Michele Zavatti: A. Bosetti, A. Dal Dan, E. Santi, A. Bottos, V. Lang, L. Agosto E. Galanti, A. Geri, A Quargnolo, E. Doretti, V. Beltrame, avv. Turco, Franzolini V., G. Rigatti, G. Blasoni, A. Degani, G. Bruni, F. Zorzi lire 20.

In morte del cav. Italico Piuzzi - Taboga: Birarda Vittorio e famiglia lire 5 — Zanolli Anna e dottor Gracco Muratti 2 — Studenti III e IV Corso del R. Ginnasio lire 24.70

In morte di Fletta Luigi: Costanza e Maria Cozzi lire 1.

In morte di Giuseppe Canciani: Costanza e Maria Cozzi lire 1.

In morte di Giuliani Fiorina: Pecile Biagio lire 5.

In morte del dottor Mihcele Marcialis: Famiglia Scher Cozzi lire 1.

In morte di Luigi Pignat: Taddio geom. Luigi lire 2.

In morte di Carlo Lorenzi: Direttore ed Impiegati del Cotonificio Udinese lire 42 — Amministrazione del Cotonificio Udinese lire 50 — Del Frate Elisa ved. Baldissera lire 1 — Zandigiacomo Luigi lire 060.

In morte di Giudo Podrecca di Tolmezzo:

Beorchia Nigris avv. Michele lire 2.50 — Burello avv. A. lire 2.50 — Candussio avv. G. lire 2.50 — Da Pozzo avv Odorico lire 2.50 — D'Este avvocato Gio. Batta lire 2.50 — De Marchi cav. Lino lire 2 — Marpillero avv. Dante lire 2.50 — Quaglia avvocato Gio. Batta lire 2.50 — Quaglia avv. Luigi lire 2.50 — Spinotti avv. Riccardo lire 2.50.

Oblazione per il Ballo Ciclistico pro Croce Rossa: conte Daniele Asquini lire 10 — Oblazione in occasione della partenza di due militari: Martincigh Luigi ed amici lire 9.30 - Totale lire 199.10.

Bollettino Meteorologico

Oggi: Ore 8. Termometro — 0.8 — Minima in Pianis nella notte: — 3.5 — Barometro: 747 — Stato del cielo: Misto — Vento: N. — Pressione: Calante.

Ieri: Massima: più 6. — Minima in città: — 2.1.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Orter la signora Gina Someda Chermin Palma di Padova offre al rifugio delle bimbe abbandonate lire 10.

Il signor Giacomo Someda pure di Padova lire 5.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
L'ultima del "Don Pasquale,,

In seguito al grande successo ottenuto, ed alle molteplici richieste avute, l'impresa del Sociale ha deciso di dare anche domani una rappresentazione straordinaria del «Don Pasquale» che sarà l'ultima definitiva.

Le ultime notizie
I turchi respinti dall'Armenia

PIETROGRADO, 1. — *Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso, dice:*

«Le nostre avanguardie, seguendo la costa, cacciano il nemico davanti a loro e raggiunsero il limite di Kzopalchai. Sulle altre fronti nessun combiamento da segnalare».

La metodica conquista dei Dardanelli

ATENE, 26 (ritardato) — *Le grosse corazzate alleate cominciarono ieri il bombardamento dei forti interni dei Dardanelli. Esse fecero saltare l'importante polveriera di Neotiori, ridussero al silenzio le batterie di Rengid e si avanzarono fino al faro di Kavopohnia.*

Le torpedini furono pescate metodicamente con appositi battelli. Nello stesso tempo si bombardò Siros spazzando gli accampamenti turchi.

Le bandiere degli alleati furono issate sui forti a mano a mano che venivano ridotti al silenzio. Secondo le migliori informazioni, cinquantamila turchi si trovano sulla costa europea e quindicimila sulla costa asiatica.

Dottor. Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e cele[illegible]

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia, mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPHOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA — XXIV ESERCIZIO

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

Riserve (ordinarie L. 75,000.— (straordinarie » 75,000.— Tot. L. 150,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 31 gennaio 1915

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	27,961.28
Cambiali scontate (in portafoglio 1,576.284,24 (al risconto 98,058.—	»	1,674,342.24
Effetti per l'incasso	»	30 57 27
Conti Correnti con Banche e corrisp.	»	587 793.87
Prestiti a Comuni	»	66,193 82
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	19 850 —
Debitori in Conto Corrente garantito	»	498,883.05
Debitori diversi	»	25.218,42
Stabile di proprietà della Banca	»	53,830.—
Valori Pubblici	»	515,9 4.03
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	665,250.—
» a Cauzione anticipazioni	»	25,060.—
» a cauzione Funzionari	»	50 000 —
» per Custodia	»	—.—
Mobili	»	2,399.60
Totale delle Attività	L.	4.293,502,78
Spese d'Amministrazione	»	1,024.34
Interessi passivi	»	1.39
Tasse	»	431.47
Totale	L.	4.294,959,98

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	150.000.—
Fondo di Riserva	»	75,000.—
Fondo di rispetto	»	75,000.—
Fondo oscillazioni valori ed imprev.	»	18,195.54
Depositi (in Conto Corrente L. 660 531,03 (a Risparmio » 1,631.502,41 (a Piccolo Risparmio » 77.238,05	»	2,369,271 49
Conti Correnti con Banche e Corrisp.	»	571,073.93
Creditori per effetti d'incasso	»	5,501.40
Riporti passivi	»	110,000.—
Depositanti diversi	»	740,310,—
Azionisti conto interessi e dividendo	»	846.20
Creditori diversi	»	21,114.49
Fondo di previdenza Impiegati	»	3.828,31
Fondo evenienze	»	30.61
Cambiali riscontate	»	98,058.—
Utili netti dell'esercizio 1914	»	29,875.97
Totale delle Passività	L.	4.268,135,64
Risconto portafoglio e anticipazioni	»	21,0 0.—
Rendite e profitti lordi del corrente eserc.	»	5,824.34
Totale	L.	4,294.959,98

Tolmezzo, 31 gennaio 1915.

Il Presidente
Cav. E. DE Marchi

Il Sindaco
Avv. M. Beorchia Nigris

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1/2 per 0/0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1/2 per 0/0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 7 per 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1/2 0/0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria e con fideiussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1/2 e 7 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa.

Compera e vende valute estere

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1,25 per 1 flac., L. 2,25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori
Cent. 20, 30, 50, ovunque

IGIENE DELLA BOCCA

x = x

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo, L. 1, 5 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO — Cordusio — Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all' 1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. — *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

AGENZIE con Stabilimenti proprii
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALGERIA
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Concessionari esclusivi vendita del **Fernet Branca** — nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. Genova** — nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M** — nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Altre specialità della Ditta — VINO CHINA — CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VINO VERMOUTH